

Pacchetto di studio, preghiera e azione di Talitha Kum
La tratta di persone e migrazioni
"La crisi migratoria non può essere ignorata".
Papa Francesco Novembre 2019

Parte 1: Introduzione

L'Assemblea generale di Talitha Kum del 2019 ha individuato tre aree prioritarie di ingiustizia strutturale da affrontare nella lotta per porre fine alla tratta di persone. Questo pacchetto di studio affronta la terza priorità: ***Leggi e politiche pubbliche migratorie ingiuste e inadeguate, associate alle migrazioni forzate, mettono le persone in un rischio maggiore di essere trafficate.***

Denunciamo le leggi e politiche pubbliche migratorie ingiuste, basate su una cultura razzista e xenofoba che nega i diritti umani basilari alle persone che migrano. Denunciamo la retorica politica disumanizzante che semina odio, divisione e violenza. Denunciamo le intransigenti politiche migratorie che lasciano nell'ombra le vittime della tratta, rendendo il lavoro di identificazione delle vittime e di colpevolizzazione dei criminali più difficile,

Invitiamo tutti i cattolici e le persone di buona volontà ad assumere posizioni profetiche in linea con l'appello di Papa Francesco a pregare, dare il benvenuto, proteggere, promuovere ed integrare migranti, rifugiati, sfollati interni, per prevenire il rischio che cadano nelle mani dei trafficanti.¹

Chiediamo ai governi di implementare politiche migratorie e di controllo delle frontiere che prevengano la tratta e proteggano la sicurezza, la dignità, i diritti umani e le libertà fondamentali di tutti i migranti, a prescindere dal riconoscimento del loro status migratorio.

Ci impegniamo a lavorare oltre i confini e le frontiere attraverso i nostri network, per assicurare migrazioni sicure e prevenire il reclutamento di migranti per la tratta durante il loro viaggio, così come accompagnarli al loro ritorno. Ci impegniamo ad usare la nostra voce collettiva affinché i governi si impegnino a promuovere e rafforzare leggi e politiche pubbliche migratorie giuste.

TENDENZE E SFIDE (Migrazione e tratta di persone)

La migrazione si riferisce comunemente al movimento di persone, in pratica, al trasferimento di persone all'interno di un paese oppure oltre i confini. Teresa Albano, in un suo articolo sul tema migrazione e tratta, spiega:

¹ "Messaggio del Santo Padre Francesco per la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2018 'Accogliere, proteggere, promuovere e integrare i migranti e i rifugiati'", 14 gennaio 2018, https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/migration/documents/papa-francesco_20170815_world-migrants-day-2018.html

"La definizione di migrante non è riconosciuta a livello internazionale. Il Dipartimento delle Nazioni Unite per l'Economia e gli affari sociali (Undesa) ha prodotto definizioni che non sono obbligatorie, ma che equivalgono a una sorta di raccomandazioni. Il termine "migrante" rimanda a una generale volontà di muoversi per stabilire la propria residenza in un Paese diverso da quello di origine per motivi economici, diversamente dal rifugiato che invece è "forzato" a lasciare la propria casa.

Rifugiati, vittime di Tratta, migranti trafficati, richiedenti asilo. Termini per i quali si sono affaticate le menti di eccellenti giuristi e per la cui approvazione a livello internazionale sono stati spesi centinaia di incontri, ore di negoziati e tonnellate di documenti, vengono distorti, usati e abusati come fossero sinonimi tra loro, come se la massa umana in movimento fosse indistinta e uniforme."²

Alcune persone scelgono di migrare volontariamente, mentre la maggior parte lascia la propria terra con riluttanza a causa di fattori che sfuggono al loro controllo.

Le principali cause della migrazione sono la mancanza di opportunità di lavoro dignitoso, la disparità salariale, la povertà, l'instabilità politica e i conflitti, la guerra e le catastrofi naturali, in gran parte provocate da cambiamenti climatici. Quest'ultimo è un fattore crescente che provoca spostamenti di persone internamente ad un paese e migrazioni forzate. Combinazioni complesse di fattori giocano un ruolo cruciale nei processi migratori.

I migranti sono particolarmente vulnerabili alla tratta di esseri umani e alla violenza di genere, soprattutto le donne, le ragazze e i minori non accompagnati. Le donne migranti si concentrano soprattutto nei settori del lavoro domestico e di cura, dell'agricoltura, della lavorazione e del confezionamento degli alimenti, dell'industria manifatturiera, del turismo e dell'ospitalità, ecc. Molte sono costrette allo sfruttamento sessuale. La violenza e la discriminazione contro le donne sono le maggiori preoccupazioni per le donne migranti. Queste prive di documenti o con uno status irregolare vivono e lavorano in condizioni di rischio, limitando il loro accesso al lavoro, ai servizi, alla sicurezza e alla giustizia. Questa situazione è stata esacerbata dalla pandemia.

Negli ultimi anni siamo venuti a conoscenza di molte storie tragiche di persone morte per aver attraversato le frontiere affidandosi ai trafficanti, per non avere alternative.

Il bilancio delle vittime del 2021 ha superato le 4.470 unità, dopo che decine di persone sono rimaste vittime nell'incidente di un camion carico di migranti in Chiapas, Messico. Secondo il progetto Missing Migrants dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM), dal 2014 sono stati registrati più di 45.400 decessi.

² "Risorse o vittime" di Teresa Albano (esperta di migrazione e diritti umani, collabora con diverse agenzie internazionali, UNCHCR, OIM e OSCE), 6 junio 2017, <https://www.talithakum.info/files/documentdownload/2019/TeresaAlbanoIT.pdf>

A livello globale, il numero di morti di quest'anno ha già superato il totale registrato nel 2020 di 4.236. Considerando che gli incidenti mortali vengono spesso registrati settimane o mesi dopo, è probabile che il bilancio finale del 2021 sia molto più alto.³

Le rotte migratorie per migranti senza documenti e permessi sono fattori di vulnerabilità alla tratta, ma anche i migranti in situazioni regolari possono diventare vittime della tratta. Con la diffusione della pandemia di Covid-19, il problema della tratta di esseri umani nel contesto della migrazione si è aggravato;⁴ come anche la violenza domestica e altre forme di violenza di genere contro le donne in contesto migratorio.

La tratta di esseri umani è quindi chiaramente riconosciuta come una sfida per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che fa riferimento all'eliminazione del lavoro forzato, della schiavitù moderna e della tratta di esseri umani nell'Obiettivo 8.7⁵ e nell'Obiettivo 2 dell'SDG 5.

“Sebbene un numero enorme di persone sia stato costretto a lasciare le proprie case a causa di persecuzioni, violenze, disastri naturali e dal flagello della povertà, la migrazione dovrebbe essere riconosciuta non come un fenomeno nuovo, ma piuttosto come una risposta umana naturale alle crisi e una testimonianza del desiderio innato di ogni essere umano di felicità e di una vita migliore. Questa realtà, con le sue importanti connotazioni culturali e spirituali, sta avendo un impatto significativo sugli atteggiamenti e sulle reazioni in tutto il mondo. Anche nel contesto della crisi attuale, l'esperienza insegna che esistono risposte efficaci e condivise.

La Chiesa si augura di lavorare insieme alla comunità internazionale per promuovere e adottare tali misure per proteggere la dignità, i diritti e le libertà di tutte le persone attualmente in movimento, compresi i migranti forzati, le vittime del traffico di esseri umani, i richiedenti asilo, i rifugiati e gli sfollati interni.”⁶

³ [Traduzione non ufficiale dall'inglese] “L'aumento delle morti dei migranti supera le 4.400 unità quest'anno: L'OIM registra più di 45.000 morti dal 2014”, OIM, 10 dicembre 2021, <https://www.iom.int/news/rising-migrant-deaths-top-4400-year-iom-records-more-45000-2014>

⁴ “Capitolo 5 - Il grande disgregatore: L'impatto del COVID-19 sulla migrazione, sulla mobilità e sui migranti a livello globale” in World Migration Report 2022, OIM, 1 dicembre 2021, <https://publications.iom.int/books/world-migration-report-2022> (in inglese)

⁵ SDG 8, Dipartimento degli Affari economici e sociali delle Nazioni Unite - Sviluppo sostenibile, <https://sdgs.un.org/goals/goal8>.

⁶ “RISPONDERE ALLE SFIDE DEI MIGRANTI E RIFUGIATI: VENTI PUNTI DI AZIONE PER I PATTI GLOBALI”, Sezione Migranti e Rifugiati, 11 marzo 2019, https://migrants-refugees.va/wp-content/uploads/2019/03/20-Punti-di-Azione-per-i-Patti-Globali.IT_.pdf

Talitha Kum è consapevole degli sforzi in corso verso una *governance* globale della migrazione e dell'asilo, e riconosce che la cooperazione delle parti interessate (stakeholders) - nel quadro del Global Compact on Safe, Orderly and Regular Migration e del Global Compact on Refugees - include azioni specifiche nel campo della tratta di persone e dello sfruttamento.⁷

Talitha Kum chiede di agire per affrontare le cause sistemiche che lasciano le persone a rischio di cadere nelle mani dei trafficanti in contesto migratorio:

“Sostenere percorsi di migrazione sicura e legale, compresi i casi di migrazione forzata.

[...] Per promuovere percorsi migratori efficaci e legali, Talitha Kum si rivolge in particolare agli *stakeholders* della *governance* mondiale per:

- l'individuazione precoce delle situazioni di sfruttamento subite dai migranti, compresi i richiedenti asilo, i rifugiati e gli sfollati;
- la promozione di attività di sensibilizzazione rivolte a presentare i rischi di abuso, violenza e sfruttamento lungo i percorsi migratori e nei paesi di destinazione;
- la creazione di percorsi migratori sicuri e legali, con particolare attenzione alle donne e alle bambine, anche in situazioni di migrazione forzata;
- l'assunzione e il trattamento equo dei lavoratori migranti nel mercato del lavoro, indipendentemente dal loro status giuridico, con particolare attenzione alle donne e alle ragazze.⁸

Dati / Risorse e bibliografia

- A. Call to Action di Talitha Kum:
<https://www.talithakum.info/it/call-to-action/>
- B. Migrazione senza tratta Dire sì alla libertà e no alla schiavitù:
<https://www.talithakum.info/it/notizie/migrazioni-senza-tratta-si-alla-liberta-no-alla-schiavitù>
- C. Migranti, rifugiati e traffico di persone. Risorse o vittime? di Teresa Albano:
<https://www.talithakum.info/files/documentdownload/2019/TeresaAlbanoIT.pdf>
- D. Orientamento pastorale sulla tratta di esseri umani: <https://migrants-refugees.va/documents/it/read/a4/pastoral-orientations-on-human-trafficking.pdf>

⁷ “La Call to Action di Talitha Kum” (p. 9), Talitha Kum, 25 novembre 2021, <https://www.talithakum.info/it/call-to-action/>

⁸ “La Call to Action di Talitha Kum” (p. 5-6), Talitha Kum, 25 novembre 2021, <https://www.talithakum.info/it/call-to-action/>

- E. Rispondere ai rifugiati e ai migranti: Venti punti d'azione per i Patti Globali: https://migrants-refugees.va/wp-content/uploads/2019/03/20-Punti-di-Azione-per-i-Patti-Globali.IT_.pdf
- F. Strangers No Longer Together on the Journey of Hope: <http://www.usccb.org/issues-and-action/human-life-and-dignity/immigration/strangers-no-longer-together-on-the-journey-of-hope.cfm>
- G. Tra le persone più vulnerabili alla tratta ci sono 281 milioni di migranti internazionali nel mondo. <https://www.un.org/en/desa/international-migration-2020-highlights>
- H. La più grande popolazione di rifugiati e sfollati del mondo si trova nella regione del Medio Oriente, che negli ultimi anni ha vissuto conflitti armati e interventi militari internazionali: qui si trova la più grande popolazione in fuga verso i Paesi limitrofi: (UNHCR, 2019) 900.000 rifugiati siriani vivono in Libano e 600.000 in Giordania.
- I. Rapporto globale UNODC sulla tratta di persone 2020: Le donne continuano a essere particolarmente colpite dalla tratta di persone. Nel 2018, per ogni 10 vittime individuate a livello globale, circa cinque erano donne adulte e due ragazze. Circa un terzo delle vittime individuate erano bambini, sia femmine (19 per cento) che maschi (15 per cento), mentre il 20 per cento erano uomini adulti. I trafficanti prendono di mira persone in contesto di emarginazione o che si trovano a vivere in condizioni difficili. Anche i migranti privi di documenti e le persone che hanno un disperato bisogno di lavoro sono vulnerabili alla tratta, in particolare a scopo di lavoro forzato. [...] <https://www.unodc.org/unodc/data-and-analysis/glotip.html>
- J. Stime globali dell'ILO sulla schiavitù moderna e i matrimoni forzati: La percentuale di migranti tra i lavoratori forzati è 3 volte superiore alla percentuale di migranti nella forza lavoro regolare. Quando i lavoratori migranti non sono protetti dalla legge e non possono esercitare i loro diritti umani, possono essere più vulnerabili al lavoro forzato. https://www.ilo.org/global/publications/books/WCMS_575479/lang--en/index.htm
- K. Lo status di migrante può essere usato contro le vittime. Le vittime di tratta che non hanno il permesso di lavorare o di soggiornare nel Paese si trovano ad affrontare un ulteriore livello di vulnerabilità allo sfruttamento. La paura di essere scoperti come migranti irregolari può essere un potente strumento per i trafficanti, che di solito minacciano di sporgere denuncia alle autorità e possono più facilmente tenere le vittime in condizioni di sfruttamento. I migranti costituiscono una quota significativa delle vittime individuate nella maggior parte delle regioni del mondo: Il 65% in Europa occidentale e meridionale, il 60% in Medio Oriente, il 55% in Asia orientale e nel Pacifico, il 50% in Europa centrale e sudorientale e il 25% in Nord America. Anche i migranti che hanno il diritto di lavorare possono essere vulnerabili allo sfruttamento, ad esempio perché non

sono consapevoli dei loro diritti lavorativi. <https://www.unodc.org/unodc/data-and-analysis/glotip.html>

- L. Differenza tra traffico di esseri umani e contrabbando di migranti: In realtà, la linea di demarcazione tra il traffico di persone e la tratta di esseri umani si sta assottigliando. Una situazione di tratta di persone può facilmente trasformarsi in tratta di esseri umani. Negli ultimi anni, nei massicci flussi misti di migranti e rifugiati, molte persone disperate, costrette dalla mancanza di alternative accessibili e legali - anche a causa di politiche migratorie sempre più restrittive – sono diventate clienti di trafficanti di migranti, per poi diventare vittime della tratta. <https://migrants-refugees.va/documents/it/read/a4/pastoral-orientations-on-human-trafficking.pdf>
- M. La tratta di esseri umani nei percorsi migratori: Rapporto sulla migrazione mondiale 2022: <https://publications.iom.int/books/world-migration-report-2022-chapter-10> La tratta di esseri umani sfida la governance della migrazione a livello globale, regionale e nazionale, poiché i rischi di tratta per i migranti sono maggiori quando la migrazione è insicura, disordinata e/o irregolare. La migrazione irregolare può essere insicura, quando si ha un minore accesso alle reti di protezione e supporto e maggiori rischi di tratta.

PARTE 2: Insegnamento della dottrina sociale della Chiesa sulla migrazione e la tratta di persone

A. Scritture

La Bibbia, sia l'Antico che il Nuovo Testamento, racconta di persone costrette a fuggire a causa dell'oppressione e ci mostra come accogliere gli stranieri in mezzo a noi. Nell'Antico Testamento, il libro dell'Esodo racconta la storia del popolo eletto, Israele, vittima di una dura schiavitù in Egitto. Da soli erano completamente indifesi, ma grazie al potente intervento di Dio riuscirono a fuggire e a rifugiarsi nel deserto. Per quarant'anni vissero come viaggiatori erranti, senza patria. Infine, Dio adempì all'antica promessa e li insediò nella terra che poterono finalmente chiamare casa. L'esperienza degli israeliti di vivere come migranti fu così dolorosa e dura che Dio ordinò al popolo di Dio di avere sempre un'attenzione particolare verso lo straniero: "Quando un forestiero dimorerà presso di voi nella vostra terra, non lo opprimerete. Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio." (Lv 19,33-34).⁹ Il Nuovo Testamento inizia con il racconto di Matteo, della fuga in Egitto di Giuseppe e Maria con il loro bambino Gesù, perché il re Erode, paranoico e geloso, voleva uccidere il bambino. Il nostro stesso Salvatore emigrò perché la sua terra non era sicura. (cfr. Mt 2,14-15). Nel suo ministero pubblico, Gesù era un predicatore itinerante, che si spostava da un luogo all'altro, "senza un luogo dove posare il capo....". (Mt 8, 20).¹⁰ Gesù stesso non fu

⁹ <https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/at/Lv/19/>

¹⁰ <https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/nt/Mt/8/?sel=8,1-9,34>

accolto dalla sua gente: "Venne dai suoi ma i suoi non lo hanno accolto". (Gv 1,11).¹¹ Accogliendo lo straniero in mezzo a noi, accogliamo Cristo stesso, perché nel volto del migrante, dell'immigrato e del rifugiato siamo invitati a vedere il volto di Cristo. Nel Vangelo di Luca, ciò è reso evidente dall'esperienza dei discepoli sulla strada di Emmaus (Lc. 24,13-15). Gesù ribadisce il comando dell'Antico Testamento di amare e prendersi cura dello straniero, un criterio in base al quale saremo giudicati: "perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto,..." (Mt 25,35).¹² L'apostolo Paolo afferma l'assoluta uguaglianza di tutti le persone davanti a Dio: "Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù." (Gal 3,28).¹³ In Cristo, il genere umano è uno davanti a Dio, uguale in dignità e diritti.

B. Documenti della Chiesa Cattolica

La Chiesa cattolica ha una lunga storia di accoglienza e assistenza a migranti, rifugiati e richiedenti asilo attraverso le diverse strutture a sua disposizione, basandosi sulla dottrina sociale della Chiesa. Da essa traiamo la nostra forza d'azione attraverso l'insegnamento delle encicliche dei papi.

Nella lettera enciclica, *Pacem in Terris*, Papa Giovanni XXIII ha commentato la situazione degli immigrati. Il pontefice ribadisce che i migranti hanno il diritto a una vita dignitosa, e quindi il diritto di migrare e il diritto di non migrare: "Ogni essere umano ha il diritto alla libertà di movimento e di dimora nell'interno della comunità politica di cui è cittadino; ed ha pure il diritto, quando legittimi interessi lo consiglino, di immigrare in altre comunità politiche e stabilirsi in esse".¹⁴

Nella Costituzione Pastorale *Gaudium Et Spes*, Papa Paolo VI ha messo l'accento sulla dignità umana affermando: "Soprattutto oggi urge l'obbligo che diventiamo prossimi di ogni uomo e rendiamo servizio con i fatti a colui che ci passa accanto: vecchio abbandonato da tutti, o lavoratore straniero ingiustamente disprezzato, o esiliato, o fanciullo nato da un'unione illegittima, che patisce immeritatamente per un peccato da lui non commesso, o affamato che richiama la nostra coscienza, rievocando la voce del Signore: "Quanto avete fatto ad uno di questi minimi miei fratelli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40). Inoltre tutto ciò che è contro la vita stessa, come ogni specie di omicidio, il genocidio, l'aborto, l'eutanasia e lo stesso suicidio volontario; tutto ciò che viola l'integrità della persona umana, come le mutilazioni, le torture inflitte al corpo e alla mente, le costrizioni psicologiche; tutto ciò che offende la dignità umana, come *le condizioni di vita subumana, le incarcerazioni arbitrarie, le deportazioni, la schiavitù, la prostituzione, il mercato delle donne e dei giovani, o ancora le ignominiose condizioni di lavoro,*

¹¹ <https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/nt/Gv/1/>

¹² <https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/nt/Mt/25/>

¹³ <https://www.bibbiaedu.it/CEI2008/nt/Gal/3/>

¹⁴ Lettera Enciclica *Pacem in Terris* (12), 11 aprile 1963, https://www.vatican.va/content/john-xxiii/it/encyclicals/documents/hf_j-xxiii_enc_11041963_pacem.html

con le quali i lavoratori sono trattati come semplici strumenti di guadagno, e non come persone libere e responsabili: tutte queste cose, e altre simili, sono certamente vergognose. Mentre guastano la civiltà umana, disonorano coloro che così si comportano più ancora che quelli che le subiscono e ledono grandemente l'onore del Creatore.” (GS, 27) ¹⁵

Ad ogni persona, senza distinzione, deve essere reso accessibile tutto ciò di cui ha bisogno per condurre una vita veramente umana, come il vitto, il vestito, l'abitazione. Inoltre ogni persona ha il diritto all'educazione, all'assistenza sanitaria, al lavoro, alla libertà religiosa e ad esprimere la propria cultura. In molti luoghi le persone vivono nella paura, in contesti di pericolo o in condizioni di povertà disumanizzanti. Chiaramente, non è la volontà di Dio che alcuni dei suoi figli vivano nel lusso mentre altri non hanno nulla. Nel Vangelo di Luca, il ricco fu condannato perché viveva bene mentre il povero Lazzaro moriva di fame davanti alla sua porta (Lc 16,19-31).

Nella recente Enciclica *Fratelli Tutti*¹⁶, Papa Francesco incoraggia ad aprirsi all'incontro con gli altri e a promuovere la fratellanza universale e l'amicizia sociale come approccio *cristico* a tale incontro. Il Papa illustra come la nostra cultura, la nostra politica e la nostra economia non solo si discostano, ma addirittura minano, questi principi di fratellanza e amicizia sociale.

Il Papa richiama la nostra attenzione sull'insufficiente rivendicazione dei diritti umani universali come nostra incapacità di riconoscere l'umanità dei nostri fratelli e sorelle: “ si constata che, di fatto, i diritti umani non sono uguali per tutti” (FT 22) Papa Francesco sottolinea invece il modo in cui la nostra apatia nei confronti della dignità umana e l'avidità guidata dal nostro sistema economico hanno creato le condizioni per cui i diritti vengono calpestati: “Persistono oggi nel mondo numerose forme di ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo. ... Che cosa dice questo riguardo all'uguaglianza di diritti fondata sulla medesima dignità umana?” (FT 22)

In particolare, il Santo Padre indica la schiavitù moderna e il traffico di esseri umani come esempi brutali del disprezzo per la dignità e i diritti umani.

La posizione della Chiesa cattolica è che i servizi pastorali, educativi, medici e sociali forniti dalla Chiesa non sono mai condizionati dallo status giuridico. Tutte le persone sono invitate a partecipare alle nostre parrocchie, a frequentare le nostre scuole e a ricevere altri servizi offerti dalle nostre istituzioni e dai nostri programmi.

¹⁵ Costituzione pastorale sulla chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et Spes* (26-27), 7 dicembre 1965, https://www.vatican.va/archive/hist_councils/ii_vatican_council/documents/vat-ii_const_19651207_gaudium-et-spes_it.html

¹⁶ Lettera Enciclica *Fratelli Tutti* (22-24), 3 ottobre 2020, https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20201003_enciclica-fratelli-tutti.html

Bibliografia per approfondimenti

Papa Leone XIII, enciclica *Rerum Novarum*, Vaticano, 1891

Papa Pio XI, *Exsul Familia, Costituzione Apostolica*, Vaticano, 1952

Papa Giovanni XXIII, enciclica *Pacem in terris*, Vaticano, 1963

Papa Paolo VI, *Gaudium et Spes*, Vaticano 1965

Papa Paolo VI, *Exsul Familia Nazarathana*, Lettera apostolica *Pastoralis Migratorum Cura*, Vaticano, 1969

Papa Giovanni Paolo II, *Sollicitudo Rei Socialis, Lettera Enciclica*, Vaticano, 1987

Papa Francesco, *Fratelli Tutti, Lettera Enciclica*, Vaticano, 2020

Sezione Migranti e Rifugiati <https://migrants-refugees.va/it/>

La Commissione Cattolica Internazionale sulle Migrazioni (The International Catholic Migration Commission - ICMC) <https://www.icmc.net/>

Conferenza Episcopale Italiana - Migrantes <https://www.migrantes.it/category/aree-di-attivita/ricerca-e-documentazione/> (oppure consulta i documenti della conferenza Episcopale del tuo Paese in tema di migrazioni)

Parte 3: Guida alla riflessione

PROCESSO: Ascoltare, riflettere, giudicare, agire

Il processo sinodale è vitale nell'accompagnare le persone in movimento, i migranti e i rifugiati, i richiedenti asilo, in particolare le donne, le ragazze e i giovani vulnerabili alla tratta e allo sfruttamento.

Pregiera

Spirito di saggezza, guidaci nel porre fine alla tratta di esseri umani, per tutte le persone, con particolare attenzione ai migranti, ai rifugiati e alle persone in movimento, in particolare alle donne, alle ragazze e ai giovani che cercano una vita sicura e protetta.

Il Signore disse a Mosè: "Tu batterai sulla roccia: ne uscirà acqua e il popolo berrà".
(Esodo 17:6)

Mentre il popolo attraversava il deserto (l'oscurità), si accorse di essere senz'acqua. Lo sfruttamento e la tratta di esseri umani sono come l'esperienza di molte persone senza acqua nel deserto; l'acqua della dignità, l'acqua della libertà, senza lavoro, senza persone da amare e da amare. Mosè, il capo della comunità, colpì la Roccia e l'acqua uscì
Che cos'è la Roccia da colpire... perché molte persone possano bere?

Beati voi

*Benedette le mani che "battono sulla roccia" inondando d'acqua il deserto
Benedette sono le mani che curano e assistono le vittime e i sopravvissuti alla tratta e allo sfruttamento
Benedette sono le mani che danno potere alle donne e alle ragazze schiavizzate.
Benedette sono le mani che restituiscono alle vittime e ai sopravvissuti una nuova vita di libertà, dignità e pace!*

*Benedette le mani che "battono sulla roccia" inondando d'acqua il deserto.
Benedetti i piedi che percorrono sentieri, camminando sulle orme dei migranti
Benedetti i cuori che ascoltano le voci di donne e ragazze vulnerabili che chiamano:
"Ragazza, alzati!"*

*Benedette le mani che "battono sulla roccia" dei cuori induriti dei trafficanti e dei reclutatori illegali, e di tutte le persone che traggono vantaggio dallo sfruttamento degli altri;
perché convertano il cuore e liberino coloro che hanno reso schiavi!
Benedette le mani che battono su questa roccia!*

*Benedette le mani che "battono sulla roccia" inondando il deserto di vita!
per tutti i lavoratori forzati, compresi quelli che vengono trafficati oltreoceano, per le donne, i bambini e gli uomini che vengono sfruttati, sfigurando il loro corpo sulle strade o su internet.
Benedette le mani che "battono sulla roccia" e inondano il deserto di vita e di speranza!
Benedette le mani raggiunte da Gesù!*

Santa Giuseppina Bakhita! Prega per noi!

Preghiera di Abby Avelino, MM

Video Intenzioni di preghiera di Papa Francesco:

https://www.youtube.com/watch?v=u8B1A_kTGI

Riflessione

Riflettere / Giudicare

Domande suggerite per l'approfondimento, da adattare al contesto e al gruppo.

1. Siete a conoscenza delle politiche nazionali in materia di migrazione e asilo? Sapete se queste leggi e politiche vengono implementate? Quali sono gli elementi legislativi che promuovono la dignità umana?
2. Se la persona umana fosse il primo punto di riferimento, come sarebbe la politica migratoria nel tuo paese?
3. Siete a conoscenza di azioni sulle politiche e sulle questioni legate alla migrazione da parte del vostro governo o di comunità? In che modo la scuola, la parrocchia o il vostro gruppo di giustizia e pace possono essere coinvolti?
4. Le leggi e le politiche del vostro Paese rispettano i diritti delle persone sfollate? In caso contrario, cosa dovrebbe cambiare?
5. Come potete rispondere all'invito di Papa Francesco ad accogliere, proteggere, promuovere e integrare migranti e rifugiati, in particolare donne e ragazze?
6. Condividete le pratiche sostenibili realizzate dalla vostra rete volte alla reintegrazione/integrazione delle persone migranti e vittime di tratta di persone, indicando se sono a conoscenza di tali pratiche e se possono accedervi.

Agire

1. Quali azioni può intraprendere la vostra rete?
2. Conoscere le leggi e le politiche dei Paesi in materia di migrazione non sicura.
3. Condividete la vostra azione, il vostro impegno o il vostro coinvolgimento con le comunità di migranti, come mediatori culturali per l'identificazione precoce di situazioni di tratta di persone.

~~~~~  
***Tale protezione comincia in patria e consiste nell'offerta di informazioni certe e certificate prima della partenza e nella loro salvaguardia dalle pratiche di reclutamento illegale.***

Papa Francesco, *Messaggio per la 104ª Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato 2018*,  
15 agosto 2017